

a) a tutela dei comuni promotori del patto territoriale;

b) a tutela dei disoccupati che dovranno seguire i corsi di formazione professionale finanziati dalla regione Campania. (4-12002)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

la F.I.S.I. — Federazione Italiana Sport Invernali — ha diffuso in data 9 dicembre 2004 una nota con la quale evidenzia la propria preoccupazione per l'assetto finanziario connesso agli oneri imposti dalla necessità di preparare adeguatamente il team azzurro in vista delle Olimpiadi invernali di Torino 2006;

il paese organizzatore, tra l'altro, ha l'obbligo di partecipare in tutte le discipline, comprese quelle di minore tradizione per la nazione italiana, e tale obbligo è stato sentito dalla F.I.S.I. come doverosamente idoneo a preparare atleti e squadre in modo tale da permettere una risposta agonistica in linea con auspici soddisfacenti;

nessuno, però, ha ritenuto di dover ristorare la F.I.S.I. di questo sforzo, anche economico, supplementare;

ad oggi, oltretutto, la F.I.S.I. non ha ancora ricevuto i contributi sui quali riteneva di poter contare a fronte delle molte assicurazioni, anche pubbliche, ricevute;

anzi, i Revisori dei conti della stessa F.I.S.I. hanno chiesto di interrompere l'attività qualora non venisse ripianato in tempi stretti il debito attuale; questa situazione crea non poca incertezza e mina

alla radice la possibilità di continuare la preparazione olimpica di atleti e squadre;

tutto lo sport italiano e la stessa nostra nazione non può non risentire di un calo di immagine nell'ipotesi in cui la squadra azzurra non fosse adeguatamente preparata per il prossimo impegno olimpico —:

se e quando i contributi previsti per le ragioni di cui in premessa possano essere corrisposti;

quali iniziative si intendano assumere per favorire l'impegno della F.I.S.I. nella prospettiva di una tempestiva ed adeguata formazione delle squadre e degli atleti italiani in vista dei prossimi giochi olimpici all'altezza delle migliori tradizioni dello sport azzurro.

(2-01400)

« Paniz, Arnoldi ».

* * *

DIFESA

Interpellanza urgente

(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

il testo del Memorandum d'Intesa tra la Repubblica italiana e lo Stato d'Israele per la cooperazione militare e nel settore della difesa (A.S. 3181) è attualmente all'ordine del giorno per la ratifica in Senato, e stabilisce che tale Memorandum d'Intesa è un accordo generale quadro « che regola la cooperazione tra le parti nel settore della difesa »;

notizie riportate dal quotidiano israeliano *Maariv*, in merito alla visita di stato del ministro degli esteri dello Stato d'Israele Shaul Mofaz, in Italia in data 18 novembre 2004, e dal sito web Debka Files riferiscono, in merito all'accordo tra Italia e Israele, di investimenti di 181 milioni di dollari in tecnologie di interdizione, sor-

veglanza e guerra elettronica, nonché della volontà statunitense di coinvolgere l'Italia in Cisgiordania e Gaza segnatamente nell'addestramento dei servizi di sicurezza palestinesi;

la stampa italiana (*il Manifesto* e il settimanale *Diario*) riportano notizie a proposito dell'evacuazione di « consiglieri militari » israeliani dalla Costa d'Avorio (già oggetto di interrogazione parlamentare presentata dalla scrivente), nei giorni dei combattimenti tra le truppe ivoriane e il contingente francese presente nel paese africano come forza di interposizione, operazione indicata dallo stesso sito web Debka Files come esempio di cooperazione tra i servizi segreti di Italia e Israele;

a giudizio dell'interrogante, le ripercussioni politiche di un tale accordo potrebbero complicare ulteriormente la delicata fase di transizione seguente alla morte di Yasser Arafat proprio alla vigilia delle elezioni politiche nei Territori Occupati;

tale accordo bilaterale potrebbe riflettersi negativamente sulle prospettive di un'iniziativa diplomatica europea in sostegno alla « Road Map » nella direzione di una soluzione al conflitto israelo-palestinese negoziata tra le parti in causa;

sarebbe opportuno, secondo l'interpellante, che i Ministri interpellati riferiscano alle competenti Commissioni della Camera sull'argomento —:

se le notizie relative all'accordo di collaborazione per 181 milioni di dollari di investimenti nel settore della guerra elettronica corrispondano al vero;

quali chiarimenti i Ministri competenti siano in grado di fornire circa la vicenda dell'evacuazione dei consiglieri militari israeliani dalla Costa d'Avorio, evacuazione protetta e organizzata dall'Ambasciata italiana *in loco*;

quali ulteriori e completi dettagli i Ministri possono fornire circa tutti gli

aspetti del Memorandum d'Intesa tra Italia e Israele per la cooperazione militare e nel settore della difesa;

se il Governo sia a conoscenza dell'intenzione statunitense di coinvolgere l'Italia nella gestione dei servizi di sicurezza palestinesi e, in caso affermativo, quando si ritenga opportuno informarne il Parlamento;

come spieghi il Governo il fatto che l'accordo nel settore della difesa e della cooperazione militare tra Italia ed Israele di cui sopra sia stato concluso prima ancora della avvenuta ratifica parlamentare ed entrata in vigore del Memorandum d'Intesa, considerando che tale ratifica si rende necessaria, come riportato dalla relazione all'A.S. 3181 « per dare attuazione legislativa a tale Memorandum d'Intesa ».

(2-01401)

« Deiana, Giordano ».

Interrogazioni a risposta in Commissione:

PISA, MINNITI, ANGIONI, PINOTTI, RUZZANTE, LUMIA, ROTUNDO, LUONGO e DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 16 giugno 2003, è stato sottoscritto tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dello Stato di Israele un *memorandum* d'intesa in materia di cooperazione nel settore militare e della difesa, il cui relativo disegno di ratifica ed esecuzione non è stato ancora esaminato dal Parlamento;

da notizie apparse sulla stampa italiana, nonché sul sito web www.dedka.com, considerato vicino a settori della Difesa israeliana, l'incontro del 18 novembre scorso tra il ministro della Difesa Martino e il suo collega israeliano Mofaz avrebbe avuto ad oggetto, tra l'altro, un investimento congiunto di 181 milioni di dollari per la ricerca e lo sviluppo di nuovi sistemi d'arma, dando quindi attuazione al *memorandum* d'intesa ben prima che le Camere si siano espresse in merito;

come noto, la legge n. 185 del 1990 vieta le esportazioni di armi, nonché la ricerca preordinata alla loro produzione o la cessione della relativa tecnologia ai Paesi belligeranti, i cui governi siano responsabili di accertate violazioni delle convenzioni internazionali sui diritti umani, la cui politica contrasti con i principi dell'articolo 11 della Costituzione;

anche il Codice di Condotta approvato dai Ministri degli Esteri europei il 2 giugno 1998, che ha rappresentato un primo passo verso lo sviluppo di un approccio comune responsabile sull'export di armi da parte degli Stati Membri dell'Unione Europea ha fissato criteri in materia di cooperazione nel settore militare e della difesa riferentisi a:

il rispetto dei diritti umani da parte del Paese di destinazione finale;

la sua situazione interna in funzione dell'esistenza di tensioni o conflitti armati;

il mantenimento della pace, sicurezza e stabilità regionale;

il rispetto del diritto internazionale —:

se le anticipazioni apparse sulla stampa siano fondate;

in caso affermativo come ritenga possano risultare compatibili con la legge n. 185 del 1990 impegni della natura di quelli indicati in premessa;

se non ritenga conseguentemente più opportuno di dover recedere dagli impegni stessi;

se non ritenga infine, che in una prospettiva di politica estera comune dell'Unione Europea, comunque di tali questioni si debba discutere innanzitutto in sede europea piuttosto che procedere con iniziative bilaterali. (5-03767)

MONTECCHI, CASTAGNETTI, VISCO, SODA e DILIBERTO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

si è verificato un incremento significativo della criminalità nella provincia di Reggio Emilia, in particolare nei comuni di Bagnolo, Bibbiano, Castelnovo né Monti, Guastalla, Luzzara, Toano e Reggio Emilia;

i reati dei quali le forze dell'ordine hanno registrato il maggiore aumento sono quelli di furto nelle abitazioni e di rapina, atti criminosi che hanno destato grande insicurezza e allarme sociale tra i cittadini;

il comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, colonnello Angelo Rossi, è stato nominato nel settembre 2004, ma non ha ancora preso servizio —:

se non ritenga di rafforzare gli organici nonché i presidi dell'Arma dei Carabinieri nei comuni maggiormente colpiti, dotare gli stessi dei supporti tecnici meccanici e tecnologici necessari favorendo la più stretta collaborazione tra i presidi e con le altre forze dell'ordine;

quando si intende rendere effettivo e operativo l'insediamento del comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri. (5-03769)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

secondo molti autorevoli economisti si sta profilando un possibile disastro economico planetario sul fronte degli strumenti derivati;

i sussulti che, nella prima metà di dicembre 2004, hanno vigorosamente scosso i mercati delle materie prime e delle monete (resi evidenti dalle fluttuazioni dei mercati del petrolio e dell'oro, oltre che nel cambio del dollaro) sono la